



INTERVISTA A ENRICO GALIANO

di Antonella (classe 2D)



DOMANDE	RISPOSTE
A lei è mai capitato in un discorso di usare una parola che altre persone non conoscessero?	<p>Eccome! Ed è sempre un momento interessante. A volte vedo negli occhi di chi mi ascolta quello sguardo un po' perplesso, a metà tra il "che sta dicendo?" e il "faccio finta di aver capito o glielo chiedo?". E la cosa bella è che quando qualcuno chiede "ma cosa significa?", nasce un piccolo momento di scoperta. È un po' come aprire un cassetto nascosto e trovare dentro qualcosa che non sapevi di avere.</p>
Lei pensa che con il tempo sempre più parole prenderanno il posto di quelle che usiamo tutti i giorni?	<p>Sì, e in parte sta già succedendo. Le parole sono vive, si trasformano, si mescolano. Alcune spariscono, altre cambiano significato, altre ancora arrivano da lingue diverse. Ma questo non è un male: il problema non è che nascano parole nuove, il problema è quando iniziamo a usare sempre meno parole per dire sempre più cose. <u>Se perdiamo parole, perdiamo sfumature.</u> Se diciamo che siamo "tristi" e basta, perdiamo la differenza tra malinconia, nostalgia, sconforto.</p>

A TU PER TU CON L'AUTORE DE
"LA SOCIETÀ SEGRETA DEI SALVAPAROLE"



INTERVISTA A ENRICO GALIANO

di Antonella (2D)



ESCLUSIVA!

DOMANDE

Le è mai capitato che andando a fondo su qualche parola avesse dentro un messaggio nascosto?

RISPOSTE

Spesso! E quando succede è una meraviglia. Ad esempio, la parola "entusiasmo" viene dal greco *en-theos*, che significa "avere un dio dentro di sé". Quindi essere entusiasti non è solo essere felici, ma è qualcosa di più: è avere dentro di sé un'energia speciale, quasi divina.

Oppure pensate a "abbacinare": significa sia "abbagliare" che "ingannare". Come a dire che a volte ciò che ci affascina tanto può anche ingannarci.

E poi c'è una delle mie preferite: "rispetto". Viene dal latino *respicere*, che significa "guardare due volte". Perché rispettare qualcuno non significa solo accettarlo, ma fermarsi, osservarlo bene, guardarlo con attenzione prima di giudicare.

Le parole sono scrigni, basta trovare la chiave giusta per aprirli.

Grazie per queste domande, sono state un bellissimo viaggio!